



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 42**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.
Progetto di impianto idroelettrico su traversa esistente del Torrente Corsaglia in località "La Gatta"
nei Comuni di Lesegno e San Michele Mondovì (potenza inferiore a 1000 kW).
PROPONENTE: OLIVERO ENERGIA, Via Cesare Vinaj, 2 - 12100 CUNEO.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 19.14.VER - 2014 - 08.09/000066-01
Prot. Generale n. 56530 del 06.06.2014

Premesso che:

- in data 06.06.2014 con prot. n. 56530, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Piero Osvaldo Olivero, in qualità di rappresentante della Olivero Energia di Olivero Piero Osvaldo, con sede legale in Cuneo, Via Cesare Vinaj, 2;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line, dal 12 giugno al 26 luglio 2014, l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, individuandone il responsabile;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/58547 del 12.06.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - ⇒ L'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota prot. ricev.to n. 76407 del 30.07.2014, ha dichiarato compatibile la derivazione solo a seguito delle opportune verifiche, applicazioni e prescrizioni relativamente ai seguenti punti:
 - che vi sia la garanzia che la derivazione sia ininfluente e compatibile con il raggiungimento dello stato qualitativo previsto dagli obiettivi fissati dal Piano regionale di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po;
 - che il prelievo NON sia comprensivo del DMV;
 - che sia attuato, ad onere del proponente, un programma di monitoraggio ex ante l'intervento per il tratto di corpo idrico interessato dalla derivazione, per un periodo da ritenersi significativo (si considera, di norma, un biennio di osservazioni), al fine di poter valutare gli effetti della stessa sul tratto di corso d'acqua sotteso;
 - che siano verificate le misure previste per il corpo idrico in esame, così come indicato nel Piano regionale di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po;Nell'eventuale atto di concessione dovrà essere stabilito quanto segue:
 - le eventuali deroghe al rilascio del DMV dovranno essere previste nei soli casi d'eccezionalità, dove potranno essere autorizzati rilasci limitati per definiti periodi;
 - vi sia espressa previsione, nell'atto di concessione, dell'obbligo, per il richiedente, dell'automatico adeguamento del DMV e delle modalità e dei valori di prelievo qualora sia ritenuto necessario dalla Regione o dall'Autorità di Bacino del fiume Po, ai fini del raggiungimento/mantenimento degli obiettivi previsti dal Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po per il corpo idrico interessato.Dovranno inoltre essere obbligatoriamente acquisiti i seguenti pareri ed integrazioni al progetto:
 - accertamento da parte delle Autorità competenti della compatibilità delle opere in progetto con le Norme di Attuazione del PAI e la Direttiva Traversa;
 - acquisizione di idonee forme di garanzia per la realizzazione delle opere in esame e per gli interventi di dismissione delle stesse e di ripristino dello stato naturale dei luoghi (la cui realizzazione potrà essere richiesta al termine della durata della concessione o qualora il concessionario rinunci alla concessione medesima) rilasciate con le garanzie economico-finanziarie prescritte dalle vigenti normative in materia.L'adempimento delle prescrizioni di cui sopra dovrà trovare riscontro puntuale nel successivo iter amministrativo.
- ⇒ Il Consorzio Irriguo San Gervasio, con nota prot. ricev.to n. 82557 del 26.08.2014, ha comunicato:
 - che non è stato al momento formalizzato con la società proponente del presente progetto, né con Canavese Franco e Rineva S.p.A., alcun impegno scritto;
 - di essere contrario a qualsiasi intervento che possa pregiudicare o modificare l'attuale stato di fatto della traversa.

Pertanto, qualora fosse rilasciata l'autorizzazione integrata per la realizzazione di una centrale idroelettrica che interferisca con le opere consortili, chiede all'Amministrazione Provinciale di farsi garante con fidejussione assicurativa/bancaria, emessa a favore del Consorzio Irriguo, per gli eventuali danni che potrebbero verificarsi in futuro alle opere irrigue consortili ed al comprensorio irriguo, derivanti da eventuali modifiche alle infrastrutture realizzate con fondi consortili. Richiede inoltre, ove possibile ed applicabile, una deroga alla norma vigente sul prelievo di acqua d'uso agricolo e la conferma del prelievo in moduli 1,00 per 24 ettari, come già riportato nella concessione originaria e nella domanda di rinnovo del 1987.

- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico, sopraelevando la traversa irrigua esistente sul torrente Corsaglia in località "La Gatta" nel comune di Lesegno, mediante uno sbarramento mobile gonfiabile che consentirà l'elevazione del pelo libero a monte dello sbarramento medesimo di 2 metri, per un salto totale di circa 5 metri. Attualmente la traversa è utilizzata per la derivazione di una portata irrigua ad uso del Consorzio S. Gervasio ed è sita a ridosso del confine comunale tra il Comune di Lesegno, in sponda destra orografica, e quello di San Michele in sponda sinistra. L'impianto si sviluppa nel tratto terminale del torrente Corsaglia, circa 7,5 km prima della confluenza con il fiume Tanaro.

Il progetto prevede due gruppi di produzione, aventi le caratteristiche sinteticamente riportate nella sottostante tabella:

- un impianto principale posto in sponda orografica destra;
- un impianto secondario nel corpo della traversa fluviale, per la valorizzazione energetica del DMV, il quale funzionerà con priorità rispetto all'impianto principale.

	impianto principale	impianto secondario (turbina in corpo traversa)
portata massima derivata	10.000 l/s	4000 l/s
portata media derivata	la ripartizione della portata tra le turbine è proporzionale alla portata massima d'esercizio delle stesse	
portata minima derivata	1500 l/s	600 l/s
salto nominale	4,76 m	4,83 m
turbina	n. 1 kaplan ad asse verticale	n. 1 Kaplan a bulbo
potenza nominale	476 kW	190 kW
potenza installata	411 kW	167 kW
producibilità annua	886.743 kWh	1.177.850 kWh
costo	dato non reperito a progetto	dato non reperito a progetto

Sulla medesima traversa di derivazione sono stati presentati altri due progetti:

- in procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (anno 2012) da parte di RINEVA S.p.A.; il procedimento si è concluso con Provvedimento Dirigenziale Provinciale n. 47 del 13.12.2012, di esclusione dalla procedura di Valutazione;
- in procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (anno 2013) con procedimento ancora in corso, da parte del Sig. Franco Canavese.

I tre progetti sono tecnicamente incompatibili tra loro.

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto in esame, confrontati con quelli dei progetti tecnicamente incompatibili. Si rileva che i tre progetti, pur proposti sulla stessa sezione di presa, stimano in modo significativamente differente la portata media naturale.

	OLIVERO ENERGIA	Franco CANAVESE	RINEVA S.p.A.
superficie bacino	233,6 kmq		
portata max turbinata	14.000 l/s	5000 l/s	12000 l/s
portata min turbinata	600 l/s	1500 l/s	500 l/s
portata media derivata	5851 l/s	2600 l/s	6646 l/s

portata naturale	media 7382 l/s	6800 l/s	12280 l/s
tratto sotteso	17 m circa	350 m	pressoché nullo
condotta forzata	-	diametro 2,2 m lunghezza 300 m	-
DMV base	640 l/s ma richiesta deroga	644 l/s + modulaz. tipo B	0 l/s -richiesta deroga
presa	destra idrografica	sinistra idrografica	destra idrografica
quota opere di presa	372,95 m + 2 m di sbarramento gonfiabile	376,80 m s.l.m.	373,90 m s.l.m.
quota restituzione		372,40 m s.l.m.	370,90
salto nominale	4,95 m	4,4 m	3 m
scala risalita ittiofauna	prevista su lato destro	prevista in sinistra idrografica	prevista in sinistra idrografica
Qpai	128 l/s	650 l/s (pari al DMV base)	625 l/s
potenza nominale	656 kW	112 kW	352, 94 kW
producibilità annua	2100 MWh	616 MWh	1368 MWh
costo	2.610.000 €	700.000 €	
turbina	n. 2 kaplan	coclea idraulica	

- In data 2 settembre 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le osservazioni presentate da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Po e del Consorzio Irriguo San Gervasio, in premessa riferite.

Considerato che a tutela degli interessi irrigui del Consorzio Irriguo San Gervasio, ai fini della procedibilità dell'istanza di concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., dovrà essere presentata copia della convenzione di couso delle opere ovvero la proposta di convenzione tra il proponente ed il Consorzio Irriguo predetto, indicante le cautele per il couso della traversa esistente e la coesistenza delle utenze ed il compenso che il nuovo utente deve corrispondere a quelli esistenti.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 2 settembre 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 06.06.2014 con prot. n. 56530, da parte del Sig. Piero Osvaldo Olivero, rappresentante di OLIVERO ENERGIA di Olivero Piero Osvaldo, con sede legale in Cuneo, Via Cesare Vinaj, 2, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'attuazione dell'intervento, che interessa una traversa irrigua già esistente in un contesto naturale di fondovalle e sottende un tratto di corso d'acqua assai breve, non determinerà significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di apprezzabili interferenze a carico del torrente Corsaglia, rispetto a quelle già presenti ante operam. Ciò nonostante, si ravvisano possibili criticità di tipo ambientale, in particolare con riguardo al regime idrologico naturale del torrente ed alla sua qualità ambientale, legate al contesto delle derivazioni idroelettriche realizzate ed in progetto a scala di bacino idrografico, che sono in molti casi significative ed hanno determinato l'attribuzione al torrente Corsaglia, nella sezione in esame, dello stato di "*rischio*" di non raggiungimento dell'obiettivo ambientale assegnato (ossia mantenere l'attuale stato qualitativo elevato), alla tipologia di impianto idroelettrico proposto con spraelevazione dello sbarramento esistente ed alla presenza di specie animali inserite in allegato II della Direttiva Habitat - cioè tra quelle per la cui tutela si rende necessaria la designazione di Zone Speciali di Conservazione. In particolare, base allo studio della Regione Piemonte "*Ittiofauna del Piemonte - Testa di illustrazione dei parametri fisiogeografici relativi agli ambienti fluviali ed allo stato delle popolazioni ittiche*", risulta che nella stazione sul torrente Corsaglia di San Michele Mondovì sono presenti: *Barbo, Barbo canino, Gobione, Vairone (il più abbondante), Cobite, Scazzone, Trota Fario*. Nella stazione di Lesegno risultano presenti: *Alborella, Barbo, Barbo canino, Lasca, Cobite, Ghiozzo padano*, specie endemiche per l'Italia. Si evidenzia inoltre che lo scazzone è una specie bentonica reofila inclusa nell'Allegato II della Direttiva 92/43 CEE e nell'Allegato B del D.P.R. 357/97, particolarmente vulnerabile alle modifiche -anche limitate- del regime di flusso delle acque e della dinamica dei sedimenti.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:
 - a) **per ridurre gli attendibili impatti di tipo idromorfologico, deve essere eliminato lo sbarramento mobile gonfiabile e realizzato solo l'impianto principale, rinunciando alla sopraelevazione della traversa**, dalla quale è ipotizzabile attendersi un peggioramento dell'indicatore "*artificializzazione dell'alveo*" che -insieme all'indicatore "*prelievi*"- costituisce già ante operam uno dei fattori di rischio individuati per il corpo idrico rispetto al raggiungimento dell'obiettivo ambientale assegnato. L'impatto dell'intervento proposto sulle componenti ambientali, è fortemente connesso alle notevoli dimensioni della traversa (sopralzo fisso di 30 cm e mobile di 1.70 metri), all'estensione del rigurgito a monte della stessa generato dal sopralzo (pari a circa 850 m) e all'invaso che si crea a monte della medesima (il cui volume ed estensione superficiale non sono indicati nel progetto), che interferiscono in modo negativo sullo "*stato ecologico*", sullo "*stato chimico*" (effetto dell'invaso che altererebbe profondamente le attuali caratteristiche del corpo idrico, con acque che da fluenti diventerebbero praticamente ferme ed aree golenali che risulterebbero allagate in modo permanente anziché saltuario) e sullo "*stato idromorfologico*" (effetto del lago e soprattutto della traversa che interromperebbe in modo significativo la continuità del corpo idrico e ne varierebbe le evoluzioni morfologiche plano-altimetriche, con tendenza al deposito dei sedimenti a monte ed accentuazione dei fenomeni erosivi nel tratto di valle) del torrente Corsaglia.
 - b) **il Deflusso Minimo Vitale deve essere preservato dall'utilizzo energetico**. A tale proposito, dovrà essere quantificato e rilasciato secondo le modalità concordate con l'Ufficio Acque della Provincia di Cuneo; analogamente, la Q pai ed il progetto di scala di risalita per l'ittiofauna dovrebbe essere concordato con il Settore Tutela Flora e Fauna, Caccia e Pesca della Provincia. Rilevato che dovrà essere garantito l'utilizzo irriguo preesistente, è necessario presentare un accordo, ancorché di tipo preliminare con il soggetto gestore della traversa, ai fini del corso irriguo ed energetico delle opere;
 - c) Il piano di monitoraggio sito-specifico deve essere integrato con rilievi da eseguire anche in fase di post operam sulle seguenti componenti :
 - analisi chimico-fisiche
 - macrofite acquatichePer quanto concerne l'ittiofauna, si ritengono rappresentative le stazioni di monitoraggio regionale e

provinciale presenti a monte e a valle del tratto interessato dell'intervento, già utilizzate per l'estrapolazione delle informazioni ambientali, mentre si ritiene opportuno integrare il piano di monitoraggio con la verifica dell'efficacia della scala di risalita (catture all'imbocco)

Si specifica che i campionamenti futuri di macrobenthos dovranno essere eseguiti con il metodo riportato nel Notiziario CNR-IRSA del 2007, giungendo quindi al calcolo dello STAR_ICMi. Si ricorda che la frequenza di campionamento stagionale della comunità macrobentonica e macrofitica risulta fondamentale per definire in modo corretto la composizione tassonomica del sito, le abbondanze e la loro diversità. Le comunità macrofittiche possono costituire cenosi anche significativamente diverse nel corso di una stessa stagione vegetativa in funzione degli andamenti fenologici e dei tassi di accrescimento stagionali; per questo motivo i campionamenti dovrebbero essere effettuati 2 volte durante la stagione vegetativa; in linea di massima, il primo campionamento deve essere effettuato tra aprile e giugno ed il secondo tra luglio e settembre.

- d) Siano chiariti i volumi di scavo (totale, in riporto e in esubero) e la gestione prescelta (rifiuto o terra e roccia da scavo). Se utilizzati direttamente a fini del riuso o rimodellamento ambientale, non dovranno comportare rischi per le matrici ambientali interessate e in particolare non dovranno determinare contaminazione delle acque sotterranee e superficiali. Con riferimento alla possibile destinazione del sito di utilizzo, si rammenta il rispetto di diversi requisiti e condizioni (non superare i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A- residenziale- e B -commerciale- della tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta, D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)
- e) Al riguardo della vegetazione arbustiva ed arborea, se dovuto, dovrebbe essere presentato il progetto di compensazione boschiva ai sensi della L.R. 4/2009 e del D. Lgs. 227/2001.
- f) I lavori in alveo od azioni che producano un'eccessiva torbidità, dovranno essere effettuati in periodi con portata bassa ed al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica durante l'esecuzione degli interventi in alveo, dovrà essere garantito il libero deflusso delle acque del torrente Corsaglia attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savanelle). Inoltre, dovrà essere prestata la massima attenzione nell'evitare spandimenti in alveo di cemento o di altre sostanze tossiche per l'idrofauna.
- g) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.
- h) La derivazione, qualora assentita, deve garantire, post operam, il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dal Piano regionale di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del fiume Po. Pertanto, il proponente deve valutare come la realizzazione dell'impianto proposto potrà influire sul rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva 2000/60/CE, nonché dimostrare la sua compatibilità con il succitato Piano di Gestione, tanto più che il torrente Corsaglia, dall'analisi di rischio effettuata sul corpo idrico, è classificato -già ante operam- a rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati, ossia stato chimico ed ecologico elevato entro il 2016.
- i) Al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. In particolare, le eventuali eccedenze dei terreni di scavo non utilizzati per opere di riempimento, devono essere recuperate presso le imprese locali di costruzione o conferite a discariche autorizzate; tale materiale non deve essere depositato, neppure temporaneamente, sulle aree di cantiere, ma avviato subito alla destinazione finale. Il materiale di risulta degli scavi deve essere gestito come previsto dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Per quanto riguarda le terre e le rocce di scavo, si ricorda di fare riferimento al DM 161/2012, in vigore dal 06.10.2012. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
- j) **Inoltre, è fatto obbligo al proponente di adeguare gli elaborati progettuali da presentare alla Provincia in allegato all'istanza di concessione di derivazione, ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n.**

10/R, aggiornato con il Regolamento Regionale 1/R del 14.03.2014, secondo tutto quanto indicato al capitolo "Prescrizioni e Richieste Integrative" del parere tecnico istruttorio del Settore Gestione Risorse del Territorio-Ufficio Acque (ALLEGATO 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - ⇒ all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - ⇒ all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
4. di inviare copia conforme del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Al presente provvedimento, si allega -per farne parte integrante e sostanziale- copia del parere tecnico istruttorio del Settore Gestione Risorse del Territorio-Ufficio Acque (ALLEGATO 1), il cui originale cartaceo è depositato agli atti del procedimento.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale



PROVINCIA
di CUNEO

Metaglia d'oro al Valore Civile

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail: urp@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.it

DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO

Ufficio Acque

E-mail: ufficio.acque@provincia.cuneo.it

Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo

Tel. 0171.44551 - Fax. 0171.445587

RGs



Provincia di Cuneo

Prot.N. 0083892_01/09/2014

F. 2014_08_09/000066 - 01

Tit. 08_09 Interno

Alla PROVINCIA DI CUNEO
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO

Ufficio VIA

SEDE

Rif. progr. int. _____ Classifica: 08/09/66-2014

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: *D.P.G.R. 29.07.2003, n°10/R e s.m.i., aggiornato con il Regolamento Regionale 14.03.2014, n°1/R; L.R. 40/1998 e s.m.i., art. 10;*

Istanza in data 22.04.2014 dell'impresa individuale **Olivero Energia di Olivero Piero Osvaldo** intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5880 dal Torrente Corsaglia nei comuni di Leseugno e San Michele Mondovi ad uso energetico.

Pratica n. 5880.

Proponente: Società **Olivero Energia di Olivero Piero Osvaldo**

PARERE RELATIVO ALLA FASE DI VERIFICA DELLA PROCEDURA DI VIA.

In relazione alla procedura in oggetto si trasmettono le osservazioni emerse dall'esamina degli elaborati progettuali.

1. PREMESSA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO

In data **22.04.2014** (Prot. di Ricevimento n° 39537 del 22.04.2014) il Sig. **Piero Osvaldo OLIVERO**, in qualità di Rappresentante della Società **Olivero Energia di Olivero Piero Osvaldo**, con Sede Legale a Cuneo ha presentato istanza intesa ad ottenere la concessione di derivare, ad uso energetico, dal Torrente Corsaglia nei Comuni di Leseugno e San Michele Mondovi, la portata massima di litri al secondo 14.000 e media di 5.851, per produrre sul salto di metri 4,95 la potenza nominale media di 284 kW.

1.1. DATI FORNITI DAL PROPONENTE NEL PROGETTO PRESENTATO

TABELLA DI SINTESI

	impianto principale	impianto valorizzazione DMV
Sponda di presa		destra
Area Bacino sotteso	km ²	233,6
Volume Invaso	m ³	-
Superficie Invaso	m ²	-
Estensione Rigurgito	m	850
Q _{MAX} derivata	l/s	10000
Q _{media} derivata	l/s	5851
Q _{min} derivata	l/s	1500
		600

1 di 7

Q ₉₀	m ³ /s	425
Tipo sbarramento e di presa		
Lunghezza sbarramento	m	circa 90
elevazione sbarramento	m	2.65 complessivi
larghezza sbarramento	m	16
Quota di prelievo - coronamento	m s.l.m.	372.95 esistente + sovrarzo = 374.95?
Quota restituzione in alveo	m s.l.m.	368.05
Quota pelo morto monte motori	m s.l.m.	374.95?
Quota pelo morto valle motori	m s.l.m.	370.06
Lunghezza canale di adduzione	m	17 + 12
Salto nominale medio	m	4.95
Potenza Nominale media annua	kW	284
Potenza Nominale massima	kW	467
Produzione media annua	MWh	1178
Potenza installata	kW	411
Numero e tipo turbine		1 Kaplan
Rendimento impianto	%	83
Lunghezza tratto sotteso	m	circa 35 metri
Rapporto tra energia producibile e tratto sotteso	MWh/m	59
Sponda di rilascio del DMV		destra
DMV base proposto	l/s	640
DMV modulato proposto	%	minimo 18 %, fino a 4128 l/s
Q ₉₀	l/s	128
DMV turbinato	l/s	intero DMV (tranne Q ₉₀)
Scarico di fondo		SI
Scala di rimonta per la fauna ittica		SI
Misuratori		SI, misura indiretta attraverso la potenza generata dal gruppo turbina-generatore e la misura in continuo del salto
Fermo impianto		non previsto a priori
Dispositivo di limitazione della portata massima derivabile		paratoia automatizzata regolata dal misuratore di portata
Dispositivo di misura diretta della portata derivata		non fattibile idraulicamente
Attestazioni di credito		SI
Costo del progetto	€	2.610.000,00
Piano di DISMISSIONE	€	75.485,00
Durata dei lavori	mesi	15
Monitoraggio Ambientale		SI
Interazioni con Concessioni già assentite		Consorzio Irriguo S. Gervasio (sanatoria)

1.2. CONCORRENZA

Il Progetto presentato, risulta tecnicamente incompatibile con:

- istanza in data 28.06.2013 del Signor **Franco CANAVESE** intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **5812** dal Torrente Corsaglia nei Comuni di San Michele Mondovì e Lesegno ad uso energetico;
- istanza in data 08.11.2013 della Società **RINEVA S.p.A.** intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **5850** dal Torrente Corsaglia nei Comuni di Lesegno e San Michele Mondovì ad uso energetico;

È inoltre presente l'istanza in data 31.05.2013 del **Consorzio Irriguo SAN GERVASIO** intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica in sanatoria n. **5816** dal Torrente Corsaglia nei Comuni di San Michele Mondovì e di Lesegno ad uso agricolo che utilizza la medesima traversa che è di sua proprietà.

Per essi era stata effettuata la pubblicazione dell'**Ordinanza di Istruttoria n. 100 del 03.03.2014** sul **B.U.R.P. n° 11 del 13.03.2014**. In relazione ai dettami dell'art. 12 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i., per l'ammissione a concorrenza, il termine per la presentazione delle domande tecnicamente incompatibili risulta scaduto al **22.04.2014** (40 giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza di Istruttoria sul Bollettino Ufficiale).

L'istanza in data 22.04.2014 della società **Olivero Energia di Olivero Piero Osvaldo** risulta presentata entro i termini.

1.3. QUADRO DEGLI UTILIZZI ESISTENTI, ATTIVI ED IN ISTRUTTORIA ED INTERAZIONE CON LE CONCESSIONI ASSENTITE E/O CONCURRENZE

Il **Consorzio Irriguo San Gervasio** ha presentato in data 31.05.2013 istanza in sanatoria intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **5816** dal Torrente Corsaglia ad uso irriguo, per derivare una portata massima di 65 l/s e media di 50 l/s per irrigare 21.83 ha dal 1° maggio al 30 settembre di ogni anno (ex Concessione n. 1241, il cui rinnovo era stato rigettato con Determinazione Dirigenziale n. 704 del 18.09.2007).

In relazione alle intervenute variazioni normative, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1 e dall'allegato A, Parte II, Sezione II "DOCUMENTI DA ALLEGARE A PENÀ DI IMPROCEDIBILITÀ" del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i. aggiornato con il Regolamento Regionale 1/R del 14.03.2014, il Proponente, poiché il progetto presentato dalla società **Olivero Energia di Olivero Piero Osvaldo** prevede il **corso della traversa esistente**, si richiede ai sensi del punto "A.11. *Eventuale proposta di convenzione di corso - Documentazione dovuta in caso di utilizzo di opere di derivazione preesistenti; di competenza di altro soggetto*" di presentare copia della convenzioni di corso delle opere ovvero la proposte di convenzione tra Codesta Società **Olivero Energia di Olivero Piero Osvaldo** e le utenze preesistenti (**Consorzio Irriguo San Gervasio**), indicante le cautele per il corso della traversa esistente e la coesistenza delle utenze ed il compenso che il nuovo utente deve corrispondere a quelli esistenti.

2. CRITERI PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE E L'ESAME DELLA CONCURRENZA

I riferimenti normativi per la procedere al rilascio della Concessione e l'esame della concorrenza, sono dati dall'art. 18 del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R "Criteri per il rilascio della concessione". l'Art. 19 indica invece motivi per l'eventuale diniego di una concessione. Tali criteri sono altresì contenuti nel R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, così come modificato dall'art. 96 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

3. VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA DERIVAZIONE

3.1. CARATTERIZZAZIONE IDRAULICA ED IDROLOGICA

Relativamente alla stima delle portate disponibili alla prese, l'Ufficio evidenzia che per il T.te Corsaglia nel tratto in esame nella ricostruzione idrologica il Proponente deve tenere conto:

- della serie storica della **Centrale Molline** dal 1931 al 1968 (S = 88.5 km²);
- dei dati idrologici aggiornati al 2013 della **nuova stazione di Torre Mondovì**, installata poco a valle della confluenza del Casotto nel **Corsaglia** (Bacino sotteso = 217 km²);
- delle reali portate irrigue richieste in Concessione dal **Consorzio Irriguo San Gervasio**;

Si specifica anche che tutti i calcoli relativi alle portate prelevate ed utilizzate, etc. dovranno essere eseguiti sulle Curve di Regime delle portate disponibili e non sui valori medi mensili; solo successivamente si potranno aggregare i risultati per ottenere suddetti valori medi; in caso contrario si tende a sovrastimare, a titolo di esempio, le portate medie derivate e di conseguenza la produttività dell'impianto.

3.2. CONTESTO AMBIENTALE IN CUI SI INSERISCE LA DERIVAZIONE

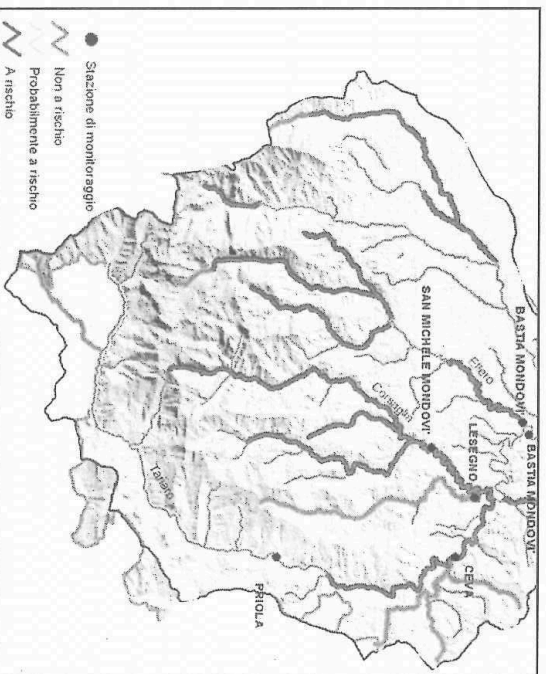
La derivazione in progetto interessa il **Torrente Corsaglia**, in un tratto esterno all'Ambito Montano della Provincia di Cuneo (cfr. Piano Energetico Provinciale della Provincia di Cuneo, approvato con D.G.P. n° 149 del 21 aprile 2009 - Allegato "**Studio relativo all'Utilizzazione Energetica della Risorsa Idroelettrica**"; disponibile all'indirizzo web: <http://www.provincia.cuneo.it/gestione-risorse-territorio/ufficio-energia/bilancio-energetico-ambientale-provincia-cuneo>; <http://www.provincia.cuneo.it/gestione-risorse-territorio/ufficio-acqua/acque-superficiali/derivazioni-uso-energetico>), ma tuttavia è ubicata in un tratto ove sono però **presenti molteplici prelievi idrici significativi**, sia attivi che in corso di istruttoria. In particolare si segnalano nel tratto a monte il progetto della Società **CLEAR ENERGY S.r.l.** e nel tratto a valle la derivazione esistente della Società **SI.CA. ENERGIE S.r.l.** ed il progetto della Società **S.C.S. S.r.l.**, del cui impatto cumulativo occorrerà tenere conto nell'esame del presente progetto.

3.3. QUALITÀ DEL CORPO IDRICO

L'eventuale rilascio della Concessione è vincolato alla valutazione dell'"*incidenza del prelievo sulle caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico*" e "*del rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per i corpi idrici interessati*" e conseguentemente alla compatibilità con il **Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po** (adottato con Deliberazione n° 1 del 24.02.2010 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato definitivamente con D.P.C.M. 08.02.2013), il quale indica che "*le amministrazioni e gli enti pubblici non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nulla osta relativi ad attività di trasformazione del territorio che siano in contrasto con gli Elaborati di detto Piano e, in particolare, con gli obiettivi di qualità ed i contenuti di cui al Programma di misure dell'Elaborato 7 del Piano medesimo*".

Al riguardo la "*Relazione biennale della Giunta al Consiglio Regionale del Piemonte, sullo stato di attuazione delle misure di tutela e risanamento previste dal PTA - Settembre 2010 - Schede Monografiche*", indica che il **Torrente Corsaglia** presentava uno stato ambientale "*sufficiente*" nel 2008. Inoltre si legge: "*Il Corsaglia e il Pesio, sono sottoposti ad obiettivo di stato di qualità "buono" per il 2008, da confermare entro il 2016. Il primo presenta due stazioni di rilevamento che sono attualmente classificate in stato ambientale "buono" a monte e "sufficiente" a valle, a causa dell'indice biologico*"; tale corso d'acqua, ai sensi della DIRETTIVA 2000/60/CE, dovrà comunque raggiungere entro il 2016 un obiettivo chimico di "buono" ed un obiettivo ecologico di "buono", per cui risulta indispensabile valutare come la derivazione in oggetto possa influire sul rischio di non raggiungimento di tale obiettivo.

Tanto più che **già attualmente il Torrente Corsaglia è classificato come a rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità**.



Al riguardo, sono stati recentemente pubblicati i dati relativi allo stato di qualità di Fiumi, Laghi e Acque

Al riguardo, sono stati recentemente pubblicati i dati relativi allo stato di qualità di Fiumi, Leghi e Acque Sotterranee per il triennio 2009-2011 e la proposta di classificazione secondo i presupposti della direttiva quadro europea 2000/60/CE (WFD) e del Decreto 260/2010. In base ai dati del monitoraggio regionale dei corpi idrici superficiali relativi al triennio 2009-2011, il Torrente Corsaglia - che nel tratto interessato dall'intervento è identificato con il codice 04SSS2N147P1 - presso la stazione di monitoraggio presente in Comune di Torre Mondovì presenta la classificazione chimico buono, stato ecologico LIM-eco elevato, classificazione dello Stato Ecologico integrata con la componente Fauna Ittica buono.

Inoltre, come rilevato da ARPA Piemonte - Dipartimento Provinciale di Cuneo, si evidenzia che:

- in base allo Studio "**Monitoraggio dei siti di presenza del Gambero di fiume Austroptambolius pallipes in Provincia di Cuneo e loro caratterizzazione**" della Provincia di Cuneo - **Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste - Ufficio Caccia, Pesca, Parchi** anni 2010 - 2011 tale specie inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat protetta a livello comunitario, nazionale e regionale risulta presente proprio nel T. Corsaglia nel luogo di intervento;

- tra le popolazioni ittiche si evidenzia la presenza dello **scazzone Cottus gobio**, anch'essa specie bentonica inclusa nell'Allegato II della Direttiva 92/43 CEE e nell'Allegato B del D.P.R. 357/97, particolarmente vulnerabile alle modifiche - anche limitate - nel regime di flusso delle acque e nella dinamica dei sedimenti.

Nel caso di specie si rileva inoltre che l'impatto sulle componenti ambientali del progetto presentato, oltre che dal tratto sotteso interessato (circa 35 metri), è dato anche e in modo considerevole dalle notevoli dimensioni della traversa (soprattutto fisso di 30 cm e mobile di 1,70 metri), dall'estensione del rigurgito a monte della stessa generato dal sopralzo (pari a circa 850 m) e dell'invaso che si crea a monte della medesima (il cui volume ed estensione superficiale non sono stati indicati dal Proponente), che interferiscono in modo negativo sullo "**stato ecologico**", sullo "**stato chimico**" (effetto dell'invaso che altera profondamente le attuali caratteristiche del corpo idrico, con acque che da fluenti diventano praticamente ferme ed aree golenali che risultano allagate in modo permanente anziché saltuario) e sullo "**stato idromorfologico**" (effetto del lago e soprattutto della traversa che interrompe in modo significativo la continuità del corpo idrico e ne varia le evoluzioni morfologiche piano-altimetriche, con tendenza al deposito dei sedimenti a monte ed all'erosione a valle) del Torrente Corsaglia.

Tali aspetti non sono stati indagati in alcun modo nel progetto presentato e dovranno pertanto essere valutati ed approfonditi al fine di dimostrare la compatibilità dell'intervento proposto con il *Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Po* ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali.

Per la valutazione specifica e di dettaglio di tali aspetti, **si domanda al supporto tecnico scientifico di competenza di ARPA Piemonte, di cui l'Ufficio si avvale relativamente alla valutazione dell'"Incidenza del prelievo sulle caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico"**, "**del rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per i corpi idrici interessati**" e della compatibilità con il PdGPO.

Si specifica altresì che, ai sensi della DIRETTIVA 2000/60/CE, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R, potrà essere richiesto al Concessionario l'adeguamento delle modalità del prelievo qualora ciò sia motivatamente ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del **Torrente Corsaglia** e dell'equilibrio del Bilancio Idrico.

3.4. QUANTIFICAZIONE DEL DMV, MODALITÀ DI PRELIEVO E DI RILASCIO

3.4.1. DETERMINAZIONE DEL DMV

L'istante propone un **DMV di Base pari a 640 l/s**. Inoltre, ad incremento di tale portata, secondo quanto prescritto dal D.P.G.R. n. 8/R-2007 - Allegato C per portate derivate superiori a Q₁₂₀ e comunque a 500 l/s, propone altresì la **Modulazione dei rilasci di tipo A**, con fattore X sempre superiore al 15%.

Tale DMV verrà rilasciato per 128 l/s attraverso la scala di rimonta della fauna ittica, il rimanente (fino a 4000 l/s) verrà turbinato nell'impianto di valorizzazione del DMV.

Al riguardo si rievoca che il nulla osta dell'**Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po**, rilasciato - ai sensi dell'art. 96, comma 1 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. (art. 7, comma 2 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m.i.) - in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico' con nota Prot. n. 5530/4.1 del 29.07.2014, ha prescritto che il prelievo **"NON sia comprensivo del DMV"**.

3.4.2. DISPOSITIVI DI RISALITA PER L'ITTIOFAUNA

Relativamente alla tipologia di scala di rimonta per la fauna ittica, si rimanda al parere di compatibilità degli interventi in progetto con la fauna acquatica, di competenza della **Provincia di Cuneo - Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste - Ufficio Caccia, Pesca, Parchi**, ai sensi della DGR 29 marzo 2010, n. 72-13725 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", come modificata con DGR n. 75-2074 del 17 maggio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 24 del 16 giugno 2011.

4. CONCLUSIONI

Considerato che il Progetto interessa la traversa esistente in capo al Consorzio Irriguo San Gervasio (concessione di derivazione di acqua pubblica in sanatoria n. **5816**) e vista l'esiguità del tratto sotteso, nel contesto delineato ai paragrafi precedenti, l'Ufficio sottopone all'Autorità Concedente come esito istruttorio, **che il Progetto presentato NON debba essere sottoposto alla successiva Fase di Valutazione di Impatto Ambientale** di cui alla L.R. 40/1998 e s.m.i., **subordinatamente al rispetto delle PRESCRIZIONI nel seguito indicate e di quelle imposte da tutti gli altri Enti** (in particolare quelle contenute nel nulla osta dell'**Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po**, rilasciato - ai sensi dell'art. 96, comma 1 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., ovvero dell'art. 7, comma 2 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m.i. - in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico' con nota Prot. n. 5530/4.1 del 29.07.2014).

L'esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i., è comunque subordinata alla verifica di ARPA Piemonte (quale supporto tecnico-scientifico) della coerenza dello stesso con il raggiungimento degli obiettivi di qualità del Torrente Corsaglia.

5. PRESCRIZIONI

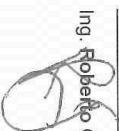
L'esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale dell'istanza di Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n° **5880** della Società **Olivero Energia di Olivero Piero Osvaldo** è vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1. dovranno essere puntualmente approfonditi tutti gli aspetti, le criticità e le osservazioni evidenziati nei precedenti paragrafi del presente parere:**
- 2. come prescritto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po**, la Derivazione dovrà essere **ININFLUENTE** rispetto al raggiungimento ed al mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, comprese eventuali evoluzioni di suddetti Piani e della Normativa di Settore che modificasse tali parametri; la derivazione dovrà quindi garantire post-operam il raggiungimento ed il mantenimento di tali obiettivi;
- 3. ai sensi della DIRETTIVA 2000/60/CE**, del D. Lgs 152/06 e s.m.i., del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R, in qualunque momento potrà essere richiesto al Concessionario l'adeguamento delle modalità del prelievo qualora ciò sia motivatamente ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e dell'equilibrio del Bilancio Idrico. In particolare, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R "la concessione può essere, in tutto o in parte, revocata in qualunque momento per accertata incompatibilità con gli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione" (fatta salva la riduzione del canone di concessione, su istanza del Concessionario);

4. la ricostruzione idrologica delle portate disponibili dovrà essere approfondita ed aggiornata secondo quanto indicato al paragrafo "3.1. Caratterizzazione idraulica ed idrologica".
 5. Relativamente all'invaso previsto dall'impianto in progetto, si richiedono precisazioni in merito al volume di acqua interessato ed all'estensione superficiale; dovrà inoltre essere approfondito l'impatto dello stesso sulle componenti ambientali interessate e con particolare riferimento all'"incidenza del prelievo sulle caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico" ed al "rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per i corpi idrici interessati", secondo quanto indicato al paragrafo 3.3 del presente parere;
 6. poiché trattasi di opera di sbarramento fluviale finalizzata alla derivazione di acque il cui sviluppo trasversale rispetto al corso d'acqua è prevalentemente costituito da organi meccanici di intercettazione e regolarizzazione in alveo, andranno acquisite le autorizzazioni previste dal D.P.G.R. 09.11.2004, n. 12/R (così come modificato dal D.P.G.R. 29.01.2008, n. 1/R), fornendo la necessaria documentazione progettuale.
- Inoltre, in relazione alle intervenute variazioni normative, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1 e dall'allegato A, Parte II, Sezione II "DOCUMENTI DA ALLEGARE A PENNA DI IMPROCEDIBILITÀ" del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i. aggiornato con il Regolamento Regionale 1/R del 14.03.2014, il Proponente:
7. ai sensi del punto "A.11. Eventuale proposta di convenzione di corso - Documentazione dovuta in caso di utilizzo di opere di derivazione preesistenti, di competenza di altro soggetto" dovrà presentare la copia della convenzioni di corso delle opere ovvero la proposte di convenzione tra Codesta Società Olivero Energia di Olivero Piero Osvado e le utenze preesistenti (stanza in sanatoria in data 31.05.2013 del **Consorzio Irriguo San Gervasio** intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5816 dal Torrente Corsaglia ad uso irriguo, per derivare una portata massima di 65 l/s e media di 50 l/s per irrigare 21.83 ha dal 1° maggio al 30 settembre di ogni anno - ex Concessione n. **1241**, il cui rinnovo era stato rigettato con Determinazione Dirigenziale n. 704 del 18.09.2007 -), indicante le cautele per il corso della traversa esistente e la coesistenza delle utenze ed il compenso che il nuovo utente deve corrispondere a quelli esistenti;
 8. ai sensi del punto "A.12. Documentazione del versamento dell'accanto delle spese istruttorie", dovrà effettuare il versamento della somma di € 500,00 - a titolo di acconto delle spese di istruttoria - sul C/C bancario intestato all'Amministrazione Provinciale di Cuneo contraddistinto dal codice IBAN IT 91 T **02008 10290 000100560565**, intrattenuto presso **UNICREDIT BANCA S.p.A.** - Agenzia di Cuneo Galimberti, in Piazza Galimberti, oppure sul C/C postale n° **00118125** intestato alla Tesoreria della Provincia di Cuneo, con carico di trasmissione a questo Ufficio dell'attestazione di pagamento, con indicati i riferimenti della pratica (5880) e le motivazioni dell'effettuato pagamento.
- Rimando a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.


Il Funzionario Tecnico Estensore (Istruttoria):

Ing. **Roberto GASCA**



VISTO: IL RESPONSABILE DELLA P.O.

Dot. **Pier Carlo BIGNAMI**



Funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica e da citare nella corrispondenza:

Ing. Roberto GASCA
Email roberto@provincia.cuneo.it
Tel. 0171 445472